

Bollettino - Notiziario
dell'Università degli Studi di Padova

Anno Accademico 2003-2004

Estratto del Bollettino della Facoltà di Economia

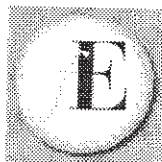
Versione Provvisoria (2 ottobre 2003)

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Corsi di Laurea Triennale in
Economia Aziendale, Economia e Commercio

Corsi di Laurea Specialistica in
Banca e Finanza, Economia e Direzione Aziendale,
Economia e Diritto

www.economia.unipd.it



INDICE

PRIMO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA & CLEC.....	4
Economia Aziendale (8 crediti).....	4
Economia Politica 1 (8 crediti).....	5
Informatica (5 crediti).....	5
Istituzioni di Diritto Privato (8 crediti).....	6
Istituzioni di Diritto Pubblico (5 crediti).....	7
Lingua Inglese (5 crediti).....	8
Matematica Generale (8 crediti).....	8
Organizzazione Aziendale (5 crediti).....	9
Statistica (8 crediti).....	9
Storia Economica (3 crediti).....	10
SECONDO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEA & CLEC	11
Diritto Commerciale (8 crediti).....	11
Economia degli Intermediari Finanziari (5 crediti).....	11
Economia Politica 2 (5 crediti).....	12
Informatica HTML JAVA (5 crediti).....	12
Lingua Francese (5 crediti).....	13
Lingua Spagnola (5 crediti).....	14
Lingua Tedesca (5 crediti).....	14
Ragioneria Generale e Applicata (8 Crediti).....	15
SECONDO ANNO - SECONDO SEMESTRE CLEA.....	17
Economia e Gestione delle Imprese (5 crediti).....	17
Economia Internazionale (5 crediti).....	17
Marketing (5 crediti).....	18
Programmazione e Controllo (di gestione) (5 crediti).....	18
Statistica Aziendale (6 crediti).....	19
SECONDO ANNO - SECONDO SEMESTRE CLEC.....	21
Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali (5 crediti).....	21
Economia Politica: Introduzione alla Finanza (5 crediti).....	21
Politica Economica (5 crediti).....	22
Scienza delle Finanze (5 crediti).....	23
Statistica Economica (6 crediti).....	23
TERZO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA & CLEC - ECONOMICO POLITICO.....	25
Econometria Applicata (5 crediti).....	25
Economia Politica: Incertezza ed Informazione (5 crediti).....	25
Economia Politica: Settore Non Profit (5 crediti).....	26
Politica Economica: Economia del Lavoro (5 crediti).....	27
Matematica per l'Economia: Modelli Dinamici e Ottimizzazione.....	27
TERZO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA - AZIENDALE.....	28
Economia dell'Ambiente (5 crediti).....	28
Metodologia e Determinazioni Quantitative d'Azienda.....	28
Strategie d'Impresa: Strumenti di Analisi Competitiva (5 crediti).....	29
Strategia e Politica Aziendale: Business Plan (5 crediti).....	29
Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane (5 crediti).....	30

TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC E CLEA - BUSINESS.....	32
Analysis and Management of Information (5 crediti).....	32
Business Context (Mod. A & B) (5 crediti).....	33
Management in Organization (5 crediti).....	33
Operations Management (Mod. A & B) (5 crediti).....	34
Strategic Development of Enterprises (5 crediti).....	34
TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC - BANCA E FINANZA.....	36
Diritto Bancario e del Mercato Finanziario (5 crediti).....	36
Economia dei Mercati Monetari e Finanziari (5 crediti).....	36
Economia degli Intermediari Finanziari: il Sistema Bancario (5 Crediti).....	37
Finanza Aziendale (5 crediti).....	37
Metodi Econometrici per l'Analisi Finanziaria (5 crediti).....	38
TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC- CURRICULUM ECONOMIA E DIRITTO.....	39
Analisi e Contabilità dei Costi (5 crediti).....	39
Diritto del Lavoro (5 crediti).....	40
Diritto Fallimentare (5 crediti).....	40
Diritto Tributario (5 crediti).....	40
Revisione Aziendale (5 crediti).....	41
OPZIONALI.....	42
Accounting and Finance (Mod. A & B) (5 crediti).....	42
Diritto Amministrativo (5 crediti).....	42
Diritto Amministrativo per l'Economia (5 crediti).....	43
Diritto Privato dell'Unione Europea (5 crediti).....	44
Diritto Tributario dell'Impresa (5 crediti).....	44
Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche (5 crediti).....	44
Economia Politica: Economia delle reti (5 crediti).....	45
Economia Sanitaria (5 crediti).....	46
Marketing (Mod. A & B) (5 crediti).....	47
Marketing II: Settore Moda (5 crediti).....	47
Matematica per le Decisioni della Finanza Aziendale (5 crediti).....	48
Metodi Statistici (5 crediti).....	48
Organizzazione Aziendale: L'Impresa Familiare (5 crediti).....	49
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA – ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE.....	50
Diritto Commerciale II (8 crediti).....	50
Diritto Internazionale Privato (5 crediti).....	50
Economia Aziendale II (8 crediti).....	50
Economia Politica III (8 crediti).....	51
Economia e Politica Industriale (5 crediti).....	51
Matematica per le Decisioni Economiche (5 crediti).....	52
Ricerca Operativa (5 crediti).....	52
Sistemi di Elaborazione delle Informazioni: Operations Management (5 crediti).....	52
Strategie d'Impresa: Processo Strategico (6 crediti).....	52
Metodi Statistici per le Applicazioni Aziendali.....	53
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA – ECONOMIA E DIRITTO.....	54
Diritto Commerciale II (crediti 8).....	54
Diritto Internazionale Privato (5 crediti).....	54
Diritto Tributario II (5 crediti).....	55
Economia Aziendale II (8 crediti).....	55
Economia Politica III (8 crediti).....	55
Matematica per le Decisioni Economiche (5 crediti).....	55
Principi di Procedura Civile (3 crediti).....	56
Tecnica Professionale (5 crediti).....	56
Stage (10 crediti).....	57
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA – BANCA E FINANZA.....	58
Diritto Bancario e del Mercato Finanziario II (5 crediti).....	58

Teoria della Finanza (6 crediti).....	58
Economia Aziende di Assicurazione (5 crediti).....	58
Economia delle Aziende di Credito (6 crediti).....	59
Economia Politica per la Finanza (10 crediti).....	60
Finanza Aziendale II (10 crediti).....	61
Matematica per l'Economia: Finanza Quantitativa (10 crediti).....	62
Statistica Economica per la Finanza (5 crediti).....	62

PRIMO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA & CLEC

Economia Aziendale (8 crediti)

prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti: un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile; gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria; la capacità di applicare i concetti appresi all'analisi di casi aziendali concreti (si studieranno casi aziendali sia della old che della new economy).

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi-studenti, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta.

Programma

Le aziende: l'attività economica, l'economia aziendale, i fini dell'azienda, gli istituti e il funzionamento delle aziende, soggetto economico e modelli di governance.

La strategia aziendale: cultura e orientamento strategico di fondo, vantaggio competitivo, ambiente, risorse e competenze, scelte strategiche.

La struttura delle aziende: organizzazione, processi e meccanismi di governo.

Modello del bilancio: determinazione del risultato d'esercizio, concetto di periodo amministrativo, categorie di costi e di ricavi, principi di competenza e di prudenza, il capitale di funzionamento, il patrimonio netto, il capitale economico, il sistema degli indici di bilancio e l'analisi economico finanziaria.

Modello del valore: specificazione del concetto di valore economico, i metodi di determinazione, la gestione orientata al valore.

I modelli multidimensionali per la valutazione della performance aziendale.

I concetti e gli schemi analitici proposti nel corso saranno illustrati facendo costantemente riferimento a casi aziendali concreti. In particolare verranno approfonditi nell'ambito del corso:

- il caso Amazon.com : la strategia, punti di forza e di debolezza di un'azienda leader della new economy.
- il caso Marzotto: l'evoluzione di una storica azienda veneta nei mercati globali.

Testi

F.Favotto (a cura di), *Economia Aziendale*, McGrawHill, 2001

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Amazon.com, *Annual Report 2002* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito www.nokia.com)

Marzotto, *Bilancio 2002* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito www.marzotto.it)

Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente. Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente.

Economia Politica 1 (8 crediti)

prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso di Economia Politica 1 è pensato per offrire agli studenti un'introduzione alle principali problematiche e ai principali strumenti dell'analisi microeconomica, ovvero le scelte dei consumatori, delle imprese e il funzionamento dei mercati. Si cercherà di collegare il materiale didattico a quello che succede nella realtà economica. Il modo di insegnare economia scelto in questo corso comprende anche l'applicazione di concetti matematici e quantitativi alla risoluzione di problemi economici. A tale scopo è molto importante che gli studenti abbiano una conoscenza operativa dei principali strumenti del corso di Matematica Generale quali derivate e studio di funzioni. Particolare attenzione verrà prestata in classe all'impostazione e alla risoluzione di esercizi.

Programma

Preferenze dei consumatori. Funzioni di utilità e scelta ottima.. Domanda del consumatore. Effetto di reddito e effetto di sostituzione. Vincolo di bilancio. Scelta intertemporale e incertezza. Surplus del consumatore. Domanda di mercato ed equilibrio. Tecnologia, curve di costo e massimizzazione del profitto. Offerta dell'impresa. Monopolio

Testi

Varian H., Microeconomia, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998

Eserciziari consigliati

Esercizi in fondo a ciascun capitolo. Fotocopie di precedenti esami di Economia Politica I disponibili presso varie copisterie. Il testo del Varian ha anche un libro di esercizi: Bergstrom - Varian, Esercizi di microeconomia, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998.

Lecture

Per coloro che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti per proprio interesse, e non ai fini del superamento dell'esame, si segnalano i seguenti testi:

Gibbons R., Teoria dei giochi, Il Mulino, Bologna

Guiso L., Terlizzese D., Economia dell'Incertezza e dell'Informazione, Hoepli, Milano

Inoltre esistono vari periodici economici (Sole 24 Ore, Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, Il Mondo) reperibili sia in edicola sia nelle biblioteche dell'Università degli Studi di Padova che affrontano vari temi di attualità economica.

Informatica (5 crediti)

dott. Nicola Sanavio

Obiettivi

L'obiettivo prevalente dell'attività formativa di supporto è di offrire allo studente un'alfabetizzazione informatica orientata alle più moderne applicazioni del Personal Computer; verranno trattati i concetti, gli strumenti e i metodi che consentono una utilizzazione appropriata delle tecnologie informatiche.

In particolare, l'attenzione verterà sugli applicativi Internet e su alcune tra le più diffuse applicazioni in ambiente MS-Windows quali MS-Word e MS-Excel.

Programma

Lo sviluppo storico delle tecnologie informatiche per introdurre i termini: hardware, software e networking.

L'architettura del Personal Computer e la CPU. L'analisi delle diverse tipologie di software ed introduzione agli ambienti dei più comuni applicativi. Il concetto di networking, le reti più diffuse: LAN, WAN ed Internet. L'elaborazione di metodologie di analisi delle tecnologie rese disponibili da Internet che permettano allo studente di individuare gli strumenti e le soluzioni migliori. Parte pratica: l'utilizzo del MS-Windows e degli applicativi MS-Word, MS-Excel e MS-Powerpoint. Per ciò che riguarda il software di word processing vengono illustrate le sue funzionalità concernenti la gestione di un documento, la stesura di un testo, la sua revisione, l'impaginazione e la stampa ed infine le procedure di revisione avanzata di un documento. Per il MS-Excel si introduce lo studente all'utilizzo delle cartelle, dei fogli elettronici, alla composizione ed all'utilizzo delle formule, alla costruzione dei grafici ed infine alle procedure per lo scambio di dati e di grafici tra applicativi. Infine, la parte pratica viene completata con l'introduzione all'utilizzo dei principali applicativi Internet e del MS-Powerpoint.

Testi

Curtin D., Informatica di Base, McGraw-Hill, ultima edizione; appunti del corso e letture consigliate durante il corso.

Istituzioni di Diritto Privato (8 crediti)

prof. Renato Pescara

Obiettivi

Fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:

- un uso consapevole del linguaggio giuridico
- la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati
- una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

Programma

Le fonti del diritto. Legislazione, dottrina, giurisprudenza. L'interpretazione della legge. Il codice civile, storia e struttura. Le leggi collegate. Codice civile e Costituzione. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. I soggetti. Le persone. Persone fisiche. Capacità e incapacità. I soggetti incapaci. Le persone giuridiche. Autonomia patrimoniale. La famiglia. Matrimonio. Rapporti patrimoniali. Separazione e divorzio. Filiazione legittima, naturale, adottiva. Le successioni a causa di morte. Successione legittima e testamentaria. I diritti reali. La proprietà. I modi di acquisto. I diritti reali limitati. Le azioni petitorie. Il possesso. Requisiti. Gli effetti sostanziali del possesso. Le azioni possessorie. Diritti reali e diritti di credito. Le obbligazioni. Concetto e fonti. Tipologie. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale. Il contratto. Gli elementi del contratto. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. L'invalidità del contratto. La risoluzione del contratto. La responsabilità oggettiva. Il danno da prodotti. Il risarcimento del danno. Danno patrimoniale, danno morale, danno biologico.

Testi

Bibliografia d'esame: Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole sviluppate nel corso, gli studenti sono consigliati di avvalersi

di uno dei seguenti manuali, recentemente pubblicati in funzione dell'insegnamento nel corso triennale:

Galgano, Istituzioni di diritto privato, Cedam, Padova, 2000.

Iudica, Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2001.

Istituzioni di Diritto Pubblico (5 crediti)

dott. Maurizio Malo

Obiettivi

Le nozioni di Diritto Pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie. In riferimento ad ogni tema si cerca di prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi per l'economia. L'esposizione comprende anche nozioni di Diritto Pubblico della Comunità europea. Lo studente è fra l'altro chiamato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici.

Programma

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici.

Gli organi costituzionali.

Introduzione alle istituzioni europee con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi), gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea. L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.).

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi

Per lo studio della materia:

Falcon G., Lineamenti di diritto pubblico, ultima edizione, Cedam, Padova, ultima edizione.

Per la necessaria consultazione di leggi e sentenze: a cura di Maurizio Malo. Legislazione e giurisprudenza per lo studio del diritto pubblico, CLEUP, Padova, ultima edizione.

Per alcune "proposte di lettura", vedi la sezione "Materiali didattici".

Lingua Inglese (5 crediti)

dott.ssa Laura Favero Carraro

Aims of the course

The course is designed to improve students' communication skills in English (from an average level B1 of the European Framework), and develop their knowledge of business terminology so as to enable them to use English effectively in their future professional capacity.

In particular, the objective of the course is to give the students the ability to deal in English with issues like:

- sources of company finance
- evaluation of financial performance
- financial information and its relation with decision making

Program

The course is divided into two major sections dealing with finance and information in order to show that the effective management of any resources, including financial, depends on good information on which to base decision making.

The program will be developed through the following units:

1. Types of business organisation
2. Sources and types of finance
3. Published accounts
4. Analysis of costs
5. Budgetary control
6. Capital investment appraisal
7. Analysis of information
8. An organisation's information needs
9. Using I T

Reading List

Collins Cobuild, *Student's Grammar, Self Study Edition with answers*, London, the Cobuild Series from Bank of English, 2000.

Jennings A. & Senter H., *Managing Finance and Information (Paperback edition)*, Oxford, Blackwell, 1998.

Matematica Generale (8 crediti)

prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica.

Programma

Relazioni e funzioni. Numeri reali, estremo superiore di un insieme di numeri reali. Funzioni di R in R . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse. Trasformazioni lineari di R^n in R^m e matrici. Sistemi lineari di equazioni. Limiti e continuità di una funzione di R in R . Derivata di una funzione di R in R . Applicazioni della derivabilità. Funzioni di più variabili: cenni a continuità e differenziabilità e applicazioni.

Testi

Viscolani B., "Matematica ...", in preparazione.

Organizzazione Aziendale (5 crediti)

prof. Paolo Gubitta

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi per progettare le strutture organizzative e i loro sistemi di funzionamento. Vengono analizzate le scelte relative all'identificazione delle strutture di governo delle transazioni, alla luce delle razionalità e delle motivazioni degli attori.

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sulla risoluzione di costruzione delle configurazioni organizzative, in specifici contesti culturali e ambientali

Programma

Come nasce il problema organizzativo

Gli attori nelle organizzazioni

L'organizzazione e i suoi ambienti

Le strutture di governo delle transazioni

Gli strumenti di progettazione organizzativa

Le forme organizzative

I sistemi operativi

Testi

Costa G., Gubitta P., *Organizzazione Aziendale. Attori, Strutture, Cultura*, McGraw-Hill, Milano, in corso di stampa

Lecture

Aoki M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, Milano, Franco Angeli, 1991

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 1° "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999

Jones G.R., *Organizational Theory, Design and Change. Text and Cases*, 4th Edition, Prentice Hall, NJ, 2001

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

Mercurio R. Testa F., *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna, 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Myers P.S., *Knowledge Management and Organizational Design*, Butterworth-Heinemann, Boston, 1996

Nonaka I., Takeuchi H., *The knowledge-creating company. Creare le dinamiche dell'innovazione*, Guerini, Milano, 1997

Statistica (8 crediti)

prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

Programma

Dati e metodi statistici.

Popolazioni, variabili, parametri e campioni.
Elaborazioni e rappresentazioni grafiche di dati statistici.
Caratteristiche numeriche di una popolazione.
Regressione lineare semplice.
Introduzione al calcolo delle probabilità. La popolazione normale.
Le distribuzioni campionarie.
I principi dell'inferenza. I test statistici.

Testi

F. Parpinel, C. Provasi, Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche, Giappichelli, Torino (2003) (in corso di stampa).

Storia Economica (3 crediti)

prof. Giorgio Roverato

Obiettivi

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti:

- A) un approccio alle metodologie di analisi e di ricerca della Storia economica, quale strumento primario per la contestualizzazione e storicizzazione di problematiche ed eventi a rilevanza economica;
- B) una conoscenza dei principali snodi nella storia dello sviluppo economico italiano dall'Unità ai giorni nostri, con un approfondimento sui percorsi dell'industrializzazione veneta.

Programma

1. La Storia economica: ambito d'indagine e metodologie di ricerca e di analisi.
2. Le radici dell'industria in Italia dall'Unità al periodo giolittiano.
3. Lo stato imprenditore: la creazione dell'IRI negli anni Trenta del Novecento.
4. Il secondo dopoguerra e la Ricostruzione del paese.
5. Il c.d. miracolo economico degli anni Cinquanta.
6. La "programmazione economica" degli anni Sessanta e dei primi anni Settanta.
7. Crisi e ristrutturazioni: dalla metà degli anni Settanta agli anni Ottanta.
8. Le imprese italiane negli anni del rilancio europeo, 1985-1996.
9. Privatizzazioni e nuovi attori.
10. Il caso Veneto, tra antica industrializzazione e distrettualizzazione novecentesca.

Testi

Per la parte A): Appunti dalle lezioni (sintesi verranno inserite tra i Materiali didattici nella pagina di Storia Economica del sito di Facoltà)

Per la parte B): Patrizio Bianchi, La rincorsa frenata. L'industria italiana dall'unità nazionale all'unificazione europea, Bologna, Il Mulino, 2002; G.L. Fontana e G. Roverato, Percorsi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto, in Amatori-Colli [a cura di], Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento, Bologna: Il Mulino, pp. 527-617 [il saggio Fontana-Roverato è disponibile in formato PDF all'indirizzo internet

<http://utenti.lycos.it/groverato/font-rov.pdf>

SECONDO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEA & CLEC

Diritto Commerciale (8 crediti)

prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a dotare gli studenti di una competenza tecnico-giuridica nel settore del Diritto Commerciale, con specifico riferimento all'ambito dell'impresa individuale e collettiva, nonché dei titoli di credito.

Programma

Per i frequentanti il Corso:

L'impresa: l'imprenditore; le categorie di imprenditori; l'acquisto della qualità di imprenditore; lo statuto dell'imprenditore commerciale; la crisi dell'impresa commerciale; l'azienda; i segni distintivi; opere dell'ingegno e invenzioni industriali; la disciplina della concorrenza; i consorzi.

Le società: la società semplice; la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; la società per azioni (si intende tutta la disciplina); la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata; lo scioglimento delle società di capitali; le società cooperative; la trasformazione; la fusione e la scissione.

I titoli di credito: i titoli di credito in generale; la cambiale; l'assegno bancario; l'assegno circolare. Approfondimenti in tema di bilancio e di modificazioni dell'atto costitutivo.

Per i non frequentanti:

Invece degli approfondimenti in tema di bilancio e di modificazioni dell'atto costitutivo, e in aggiunta al programma previsto per i frequentanti: l'associazione in partecipazione; il fallimento; il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria.

Testi

Per i frequentanti e i non frequentanti il Corso:

G. F. CAMPOBASSO, Manuale di Diritto commerciale, UTET, Torino, ult. edizione disponibile (le parti che riguardano il programma, rispettivamente, per i frequentanti e per i non frequentanti). N.B.: è assolutamente indispensabile che la preparazione venga effettuata sul testo aggiornato alla Riforma societaria (d. legisl. n. 6/2003)

Lecture

Campobasso G.F., Diritto commerciale. 2. Diritto delle società, 4° ed., Utet, Torino, 1999
Di Sabato F., Manuale delle società, 6° ed., Utet, Torino, 1999
Ferrara jr. F. – Corsi F., Gli imprenditori e le società, 12° ed., Giuffrè, Milano, 2001
Marasà G., Le società. *Società in generale, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2000

Economia degli Intermediari Finanziari (5 crediti)

prof. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le relazioni banca-clientela sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Una parte del

corso sarà in particolare dedicata al tema delle posizioni creditizie anomale e alle modalità della loro gestione.

Programma

L'attività bancaria
L'affidamento della clientela
La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza
Il conto corrente bancario
Le garanzie
Le operazioni di finanziamento
Le operazioni di raccolta
I servizi
Posizioni creditizie anomale e loro gestione

Testi

Biffis P. (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, Giappichelli, Torino
Zen F., *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli,

Economia Politica 2 (5 crediti)

prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nei corsi di Politica Economica e di Economia Internazionale.

Programma

Temi, metodo e variabili chiave della macroeconomia.
PIL e misurazione del benessere. Elementi di contabilità nazionale.
Il modello keynesiano. Paradosso del risparmio e teorema del bilancio in pareggio.
Domanda e offerta di moneta.
Il modello IS-LM.
Il fenomeno disoccupazione e il tasso "naturale".
La determinazione del livello dei prezzi e la dinamica dell'inflazione.
Un'introduzione alle tematiche della crescita.
Un'introduzione alla macroeconomia aperta.

Testi

Blanchard, O. *Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere*. Edizione italiana a cura di Francesco Giavazzi e Alessia Amighini, Bologna, Il Mulino, 2002.

Lecture

Findlay D. W., *Esercizi di macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2000

Informatica HTML JAVA (5 crediti)

dott. Nicola Sanavio

Obiettivi

Il corso desidera offrire allo studente un'alfabetizzazione orientata alle più moderne applicazioni del World Wide Web. Questo comporta la conoscenza: dei concetti, degli strumenti e dei metodi che

consentano un'utilizzazione appropriata delle tecnologie WEB. In particolar modo il corso desidera offrire allo studente i principi dei linguaggi HTML, JAVA e JAVASCRIPT.

Programma

Gli elementi tecnologici HW e SW coinvolti nella Rete.

Lo sviluppo delle tecnologie WEB, per introdurre le problematiche inerenti il WEB Hosting ed i servizi connessi.

La progettazione di un sito o di un portale, con l'individuazione: dei target, dei servizi, degli ambienti di sviluppo, del dominio, degli spazi, dei rischi (sicurezza informatica) e degli strumenti di promozione.

La nascita del linguaggio HTML, il suo sviluppo attraverso le sue release.

I tag fondamentali del linguaggio HTML la loro applicazione e la loro presentazione mediante esercizi. Alcuni concetti di multimedialità legati al mondo Internet al fine di una loro applicazione WEB.

L'analisi delle recenti tematiche sorte con l'evolversi delle tecnologie di WEB Advertising.

Introduzione ai principi di usabilità di un sito WEB.

Elementi di Java e Javascript.

Testi

Appunti del corso e testi suggeriti nel corso delle lezioni.

Lingua Francese (5 crediti)

dott. Maria Dario

Obiettivi

Il corso di Lingua francese si propone di fornire agli studenti gli strumenti linguistici necessari a sviluppare l'abilità ricettiva (saper comprendere leggendo o ascoltando) in ordine a testi di contenuto socio-economico e l'abilità comunicativa, mediante l'analisi e l'esposizione di testi di carattere economico-finanziario.

Programma

A) Istituzioni di lingua francese:

- Fonetica e fonologia del francese contemporaneo
- Strutture morfosintattiche fondamentali
- Il lessico e les famille des mots

Saranno rilevati gli aspetti contrastivi tra il francese e l'italiano, in riferimento agli aspetti grammaticali, al lessico e alle espressioni idiomatiche.

B) Faire des affaires en français: la microlingua economica La seconda parte del corso verte sulla lingua specialistica dell'economia attraverso la lettura, la comprensione e l'analisi di testi a carattere economico-finanziario.

Testi

A. Bidaud, Fr., Grammaire du français pour italophones, Firenze, La Nuova Italia, u.e. (per principianti)

Callamand, M., Grammaire vivante du français, Paris, Larousse, u.e. (per progrediti)

B. Schena, L. (a cura di), Le Français des affaires, vol. I Lectures interactives, Milano, LED, 1998.

Lecture

Oltre ad un buon dizionario bilingue si segnala inoltre: Le Bris, A., L'économie et les affaires. Dizionario fraseologico dei termini commerciali, Zanichelli, 1994.

Lingua Spagnola (5 crediti)

dott. José Pérez Navarro

Obiettivi

Raggiungere un livello di competenza attiva della lingua spagnola che permetta allo studente la comunicazione su argomenti generici e di uso quotidiano.

Acquisire un livello di conoscenza passiva della lingua spagnola tale da permettere la comprensione di messaggi orali e scritti di argomento economico-finanziario

Programma

Per il Programma rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia
Programma di autoapprendimento

Fino l'inizio delle lezioni (12 novembre), libro di esercizi grammaticali: Francisca Castro, *Uso de la gramática española. Nivel elemental*, Madrid, Edelsa Grupo Didascalía.

La soluzione degli esercizi si vende separatamente: Francisca Castro, *Uso de la gramática española. Nivel elemental*, Clave, Madrid, Edelsa Grupo Didascalía.

Grammatica di consultazione (non obbligatoria): Manuel Carrera Diaz, *Grammatica Spagnola*, Laterza.

Materiale in internet (para los valientes): www.intereconomia.com (sito d'informazione economica, più interessante è il link con un programma di radio specializzato (intereconomia) durante tutto il giorno).

Testi

Blanca Aguirre e Consuelo Hernandez, *Curso de Español Comercial*, Sociedad General Española de Librería.

Vocabolari: Laura Tam, *Vocabolario bilingue italiano-spagnolo-italiano*, Hoepli. (c'è l'edizione in CD)

Anna Maria Gallina, *Vocabolario bilingue italiano-spagnolo*, Mursia (tascabile)

Materiale multimediale del CLA:

Camille (corso base in 5 moduli) Il corso di spagnolo Camille (Computer Assisted Multimedia Interactive Language Learning Environment) è stato realizzato in collaborazione con l'Università Politecnica di Valenza ed è adatto soprattutto a chi vuole imparare la lingua spagnola da zero.

Il programma è suddiviso in cinque moduli, di cui l'ultimo è di revisione globale, e consente di raggiungere una preparazione di livello elementare.

Ciascun modulo è ulteriormente suddiviso in unità di lavoro, che comprendono dialoghi, grammatica, dettati ed altre attività. Ogni modulo comprende una serie di video che introducono gli argomenti della sezione. La sezione di grammatica, sempre accessibile tramite un'icona da tutte le schermate principali. La sezione cultura offre l'opportunità di approfondire vari aspetti della vita e delle tradizioni spagnole.

Español Interactivo DeAgostini (corso generale in 30 lezioni) Un corso che, per l'affinità della lingua spagnola con l'italiano, è accessibile anche a chi non l'ha mai studiato prima.

Lingua Tedesca (5 crediti)

Prof. Roberta Malagoli

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze grammaticali, lessicali e culturali necessarie ad affrontare la lettura di testi di natura economica in lingua tedesca.

Programma

Gli studenti sono tenuti a conoscere le prime dieci lezioni del libro di testo indicato (SCHULZ-GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre fuer Italiener*, Mursia). L'esame verterà sulla competenza grammaticale del candidato.

Testi

Schulz, Griesbach, *Deutsche Sprachlehre fuer Italiener*, Mursia

Ragioneria Generale e Applicata (8 Crediti)

prof. Fabrizio Cerbioni

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

Programma

L'oggetto di studio della ragioneria. Contabilità generale, scopi ed obiettivi
Il modello dei circuiti. Valori e variazioni finanziarie ed economiche.
Le operazioni aziendali, i valori e le variazioni.
I libri contabili obbligatori. L'IVA. Il metodo della partita doppia.
Segue metodo della P.D.. Applicazioni del metodo. La rilevazione degli acquisti.
Problemi generali di determinazione del risultato. Richiamo al modello del bilancio.
Le rilevazioni: il lavoro. Le vendite/incassi.
Esercitazione su IVA acquisti materie e servizi, lavoro e vendite.
Le rilevazioni: le immobilizzazioni
Il capitale proprio
I finanziamenti
Esercitazione riassuntiva su quanto svolto
Le scritture di assestamento. La Chiusura e la riapertura dei conti.
Il bilancio. Aspetti generali. Le fonti normative. I documenti che lo compongono. I principi.
Segue principi e criteri per la formazione del bilancio di esercizio
Esercitazione con chiusura di conti.
La determinazione del reddito di impresa: fonti normative (IRPEG e IRAP) e principi ispiratori del legislatore fiscale. Aspetti generali sulle valutazioni.
Le valutazioni di bilancio: le immobilizzazioni. L'ammortamento e le imm.ni immateriali (profili civilistici)
Le immobilizzazioni materiali e le partecipazioni (profili civilistici)
La disciplina fiscale sulle immobilizzazioni: ammortamenti, manutenzioni
I ratei ed i risconti. I fondi del passivo
Le rimanenze ed i titoli (profili civilistici)
Esercitazione
La disciplina fiscale delle rimanenze e dei crediti.
Gli schemi di bilancio previsti dal legislatore. Lo stato patrimoniale
Gli schemi: il conto economico
La nota integrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del collegio sindacale. La pubblicità del bilancio.
Il bilancio consolidato: cenni

Testi

F. Cerbioni,, L. Cinquini, U. Sostero, Contabilità e bilancio, Mc Graw Hill, 2002

SECONDO ANNO - SECONDO SEMESTRE CLEA

Economia e Gestione delle Imprese (5 crediti)

prof. Arnaldo Camuffo

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi per comprendere e interpretare le logiche di funzionamento della produzione (operations management in senso lato), analizzando le relazioni esistenti tra variabili economiche, tecnologiche e sociali dei processi di trasformazione sia nelle imprese industriali che nei servizi.

Programma

1. Sistemi produttivi e management della produzione
2. La funzione di produzione: obiettivi e ruolo nell'impresa
3. La strategia di produzione
4. La progettazione di prodotti e servizi
5. La progettazione della supply chain
6. La progettazione di flussi e layout
7. Tecnologie di processo
8. L'organizzazione del lavoro

Testi

Slack N., Chambers S., Johnston R., 2003, Operations Management, Financial Times, Prentice Hall, Pearson Education, Harlow, UK; capitoli 1-9.

Lecture

- Di Bernardo B., Rullani E., Il management e le macchine, Il Mulino, Bologna, 1990.
Collesei U., Marketing, III ed., Cedam, Padova, 2000.
Albertini S., Pilotti L., Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nordest, Cedam, Padova, 1996.
Rispoli M., L'analisi strategica, Il Mulino, Bologna, 1998.
Faccipieri S., Calcagno M., Sistemi di produzione e contesti nazionali, Giappichelli, Torino, 1995.

Economia Internazionale (5 crediti)

prof. Maurizio Mistri

Obiettivi

Il corso intende focalizzare l'attenzione sia sui fenomeni connessi ai flussi internazionali di beni e servizi che sulle politiche commerciali internazionali degli Stati e delle imprese.

Programma

Parte prima

Teoria del commercio internazionale.

In tale parte si analizzano le fondamentali teorie in materia di commercio internazionale. Gli argomenti principali che quivi vengono trattati riguardano: a) la teoria dei vantaggi comparati; b) i fattori specifici e la distribuzione del reddito; c) commercio internazionale e distribuzione delle

risorse; d) un modello generale di commercio internazionale; e) economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale; f) la mobilità internazionale dei fattori.

Parte seconda

Le politiche commerciali internazionali.

In tale parte si analizzano i comportamenti che gli Stati adottano nell'ambito delle relazioni economiche internazionali, con particolare riguardo alla regolazione dei commerci di beni e di servizi. Gli argomenti che qui vengono principalmente trattati riguardano: a) gli strumenti della politica commerciale; b) l'economia politica della politica commerciale; c) la politica commerciale nei paesi in via di sviluppo; d) la politica industriale dei paesi avanzati.

Testi

Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996, da pag. 1 a pag. 360
M. Mistri, *Mercato Internazionale e Scelte Esportative della Minore Impresa*, in M. Mistri, *Saggi su Internazionalizzazione Piccola Impresa, Economie Locali*, CEDAM, Padova

Marketing (5 crediti)

prof. Romano Cappellari

Obiettivi

Il corso si propone di fornire, attraverso la discussione di casi e l'interazione in aula con testimoni aziendali, un'introduzione alle metodologie da utilizzare e alle linee di azione da seguire per progettare e implementare in impresa un approccio gestionale orientato al marketing.

Programma

Marketing e comportamento di consumo.
Mercato, segmentazione e posizionamento.
Il prodotto.
Il prezzo.
La distribuzione.
La comunicazione.

Testi

Volpato G. (a cura di), *La Gestione d'impresa*, vol 1, Cedam, Padova, 2003, capp. 8-13.

Programmazione e Controllo (di gestione) (5 crediti)

prof. Sergio Beretta

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. In particolare intende arricchire la professionalità amministrativa dello studente sviluppandone le capacità di :

- identificazione dei fabbisogni di controllo delle imprese;
- analisi e valutazione dei sistemi adottati dalle imprese;
- progettazione ed introduzione in impresa di sistemi e meccanismi di controllo.

Al fine di rendere l'apprendimento ricco sia sotto il profilo della capacità di analisi dei sistemi esistenti, sia sotto quello della capacità di diagnosi dei fabbisogni di controllo e dell'impiego dei principali strumenti del controllo di gestione, il corso alternerà sessioni di inquadramento teorico a sessioni di analisi, risoluzione e discussione di esercizi e casi. Si consulti al riguardo il programma analitico.

Programma

Introduzione al corso : il processo di controllo ed i sistemi di programmazione controllo
Il controllo come coordinamento e guida
Le misure economiche per il controllo
Le misure per Aree di risultato
Le misure nel processo di governo decentrato : il paradigma autoritàresponsabilità
Le misure nel governo decentrato
I costi standard
L'analisi degli scostamenti : costi diretti
L'analisi degli scostamenti : costi indiretti
Il budget nella programmazione della gestione
La struttura del budget
Il modello di budget
Il preventivo finanziario e la situazione patrimoniale preventiva
La dimensione organizzativa del budget
Il sistema integrato di Pianificazione, Programmazione e Controllo
Il sistema di reporting : criteri di progettazione
La misurazione dei risultati divisionali ed i prezzi di interscambio
Il governo delle iniziative di cambiamento : i progetti
Approcci moderni al controllo : life cycle costing, target costing, costi della qualità, benchmarking
Il controller : ruolo, contenuti di attività, competenze richieste.

Testi

Beretta S. (a cura di), Programmazione e Controllo di gestione. Letture e casi (dispense).
Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., Management Accounting, 2^a ed., Isedi-Prentice Hall – Torino, 1998

Lecture

Amigoni F. (a cura di), Misurazioni d'Azienda. Programmazione e Controllo, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 1995
Burch J.G., Contabilità direzionale e controllo di gestione. Impatto delle nuove tecnologie, 2^a ed., Egea - Milano, 2000
Johnson H.T. – La riscossa della contabilità direzionale – Il Sole 24 Ore Libri – Milano, 1998

Statistica Aziendale (6 crediti)

prof. Tommaso Di Fonzo

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati. Verrà posta particolare attenzione sulle fasi di progettazione ed esecuzione di un'indagine campionaria e sull'analisi statistica dei risultati ottenuti con particolare riguardo all'analisi dei consumi e dei comportamenti d'acquisto. Parte integrante del corso è rappresentata da esercitazioni su casi concreti

Programma

1. Cosa sono (e a cosa servono) le ricerche di mercato.
2. Le fonti dei dati per le ricerche di mercato.
3. Le rilevazioni campionarie.
4. La formazione di un campione probabilistico.
5. Prevenzione e correzione degli errori non campionari.

6. Campionamento non probabilistico.
7. La rilevazione dei dati tramite questionario.

Testi

Molteni L. e G. Troilo, Introduzione alle ricerche di marketing. Disegno, tecniche e analisi di base dei dati, Milano, McGraw-Hill, 2003.

Chisnall P., Marketing Research, New York, McGraw-Hill, 2001.

SECONDO ANNO - SECONDO SEMESTRE CLEC

Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali (5 crediti)

Docente da definire

Obiettivi

Il corso si propone l'acquisizione di strumenti a) per lo studio dei comportamenti delle imprese rispetto al mercato/i in cui operano; b) per l'analisi delle politiche antitrust nei confronti delle attività imprenditoriali; c) per la valutazione dello sviluppo dei settori industriali.

Programma

Parte prima: "Forme di Mercato e Antitrust"

Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato: effetti sul benessere sociale e antitrust.

Obiettivi e attuazione delle politiche per la concorrenza (in EU, USA, Italia)

Impresa dominante.

Interdipendenza tra imprese: oligopoli non cooperativi, oligopoli collusivi.

Parte seconda: "Approfondimenti teorici e applicazioni"

Differenziazione del prodotto (il mercato dell'automobile).

Campagne di vendita (la guerra dei dentifrici)

R&D (Ricerca e Sviluppo), Brevetti e antitrust (caso fotocopiatrici Xerox).

Discriminazione di prezzo (caso United Brand).

Comportamento predatorio (caso Standard Oil).

Parte Terza : "Analisi di casi antitrust"

Presentazione e analisi di alcuni recenti casi al vaglio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Testi

Martin S., Economia Industriale, Il Mulino, Bologna, 1999.

PER STUDENTI ERASMUS: Martin S., Industrial Organization: a European perspective, Oxford University Press, 2001.

Lecture

Le lecture relative ai casi studi (non presenti sul testo adottato) verranno suggerite durante le lezioni unitamente a lecture di approfondimento.

Tali lecture saranno rese disponibili sulla pagina del Corso, così come gli esercizi svolti in aula.

Economia Politica: Introduzione alla Finanza (5 crediti)

dott. Lorian Pelizzon

Obiettivi

Il corso fornisce concetti e strumenti di base della teoria della finanza. Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" teoria della finanza e alle sue problematiche applicative in ambito aziendale. L'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici: per questa ragione durante il corso verranno discussi dei (semplici) casi aziendali tratti dalla realtà.

Programma

Parte prima.

Introduzione alla finanza.

Elementi di finanza matematica. Valore e “capital budgeting”: VAN, Valutazione di azioni e obbligazioni. Criteri alternativi per le decisioni di investimento. Cenni: alberi decisionali, analisi di sensibilità, analisi di scenario, analisi di Break-even, opzioni dei progetti di investimento. L’obiettivo è avvicinare lo studente alle scelte finanziarie. La testimonianza della gestione finanziaria di un’impresa multinazionale mira ad evidenziare il ruolo sempre più rilevante della tesoreria d’impresa.

Parte seconda.

La relazione rischio-rendimento. Teoria delle scelte di portafoglio. Capital Asset Pricing Model e costo opportunità del capitale. Questa parte mira ad introdurre lo studente ai concetti di rischio-rendimento e costo opportunità del capitale.

Parte terza.

Struttura finanziaria ed efficienza dei mercati. Questa parte mette in luce una questione analizzata ampiamente in letteratura sia in termini teorici che pratici: quanto rilevante è la struttura finanziaria di un’impresa. La risposta teorica è: dipende. Si vedrà nell’ambito del corso che un ruolo chiave in questo caso viene svolto dai mercati finanziari e del credito e dal loro grado di efficienza.

Parte quarta.

Gestione dei rischi finanziari (Cenni). L’obiettivo è avvicinare lo studente all’uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L’utilizzo di casi di specie mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un’impresa mira ad evidenziare l’effettivo uso di tali strumenti nella modifica della struttura finanziaria d’impresa e a coglierne la rilevanza all’interno di una moderna gestione della tesoreria d’impresa.

Testi

Appunti delle lezioni

Brealey R., Myers S., Sandri E S., Capital Budgeting, McGraw-Hill, 2001

Politica Economica (5 crediti)

Docente da definire

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare gli effetti delle politiche economiche, monetarie e fiscali, sulle principali variabili macroeconomiche. Particolare attenzione sarà riservata ai temi attuali di Economia Internazionale.

Programma

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti Tassi di cambio. Il mercato dei cambi. Tassi di interesse, aspettative ed equilibrio. Moneta, definizione, domanda e offerta. Inflazione e tassi di cambio. Legge del prezzo unico e parità del potere di acquisto, assoluta e relativa. Inflazione e PPP Politiche monetarie e fiscali a carattere temporaneo. Politiche per il mantenimento della piena occupazione. Politiche monetarie e fiscali a carattere permanente. Interventi della Banca Centrale con cambi fissi. Inefficacia della politica monetaria. La politica fiscale. Gold standard e sistema con valuta di riserva. Obiettivi di politica economica: equilibrio interno ed esterno. Il sistema di Bretton Woods e la nascita del FMI

Testi

Krugman P., Obsteld M., Economia Internazionale, ed. Hoepli, Milano, 1995, parte terza e quarta.

Scienza delle Finanze (5 crediti)

prof. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del ruolo economico dello Stato. A partire dall'individuazione di alcuni "fallimenti del mercato" verranno individuate le situazioni in cui è opportuno un intervento pubblico e verranno presentati e discussi alcuni strumenti di azione (potestà regolamentare, fornitura/produzione pubblica di beni e servizi, prelievo fiscale).

Programma

1. INTRODUZIONE

Obiettivi e articolazione del corso

Il ruolo economico dello Stato

2. EFFICIENZA ALLOCATIVA, FALLIMENTI DEL MERCATO E INTERVENTO PUBBLICO

Il criterio paretiano

Il primo teorema dell'Economia del benessere

I fallimenti del mercato: tassonomia

Beni pubblici

Esternalità

Monopolio

Rischi sociali, asimmetrie informative e mercati assicurativi

Il teorema del second best

3. EFFICIENZA E AZIONE REDISTRIBUTIVA

Le limitazioni del criterio paretiano

Il secondo teorema dell'Economia del benessere

I trade-off tra equità ed efficienza

4. TEORIA DELL'IMPOSTA

Il finanziamento della spesa pubblica

Le imposte: elementi costitutivi

Classificazione delle imposte

I criteri generali di ripartizione del carico tributario

La ripartizione formale e sostanziale del carico tributario: analisi dell'incidenza delle imposte in equilibrio parziale

Effetti distorsivi ed eccesso di pressione delle imposte

Testi

All'inizio del corso verrà reso disponibile attraverso il sito della Facoltà (www.economia.unipd.it) il programma dettagliato contenente anche indicazioni sui testi e le letture utili ai fini della preparazione dell'esame.

Statistica Economica (6 crediti)

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Nel corso vengono introdotti semplici strumenti statistici utili a i) formulare previsioni dell'andamento futuro di fenomeni economici e ii) misurare l'intensità delle relazioni intercorrenti tra fenomeni economici.

Programma

Il programma svolto a lezione è basato sui seguenti capitoli del libro Hanke, Wichern, Reitsch, 'Business Forecasting', Prentice Hall, 7a Edizione: 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Componenti di una serie storica (s.s.); grafico e correlogramma di una s.s.; uso del grafico e del correlogramma per diagnosticare stazionarietà, stagionalità e casualità di una s.s..

Metodi di previsione a breve periodo: metodi naive; il lisciamento esponenziale; Holt e Winters (semplice e stagionale); l'uso degli errori di previsione come strumento per diagnosticare le inadeguatezze del metodo di previsione.

Regressione lineare semplice; inferenza sui parametri della regressione; interpretazione dei parametri della regressione; indice R^2 della bontà dell'adattamento della retta ai dati; ruolo degli assunti di specificazione; controllo diagnostico; previsione, errore di previsione e intervalli di confidenza associati.

Regressione lineare multipla; interpretazione dei parametri; inferenza; uso dell'indice R^2 corretto per selezionare le variabili esplicative; problemi di multicollinearità.

Stima dei parametri di una regressione lineare in presenza di disturbi autocorrelati o eteroschedastici; previsioni, errori di previsione e intervalli di confidenza associati in presenza di autocorrelazione o eteroschedasticità dei disturbi.

L'uso del modello di regressione lineare per modellare trend e stagionalità di una serie storica; previsione e destagionalizzazione di una serie storica mediante l'uso del modello di regressione.

Testi

Hanke, Wichern, Reitsch, 'Business Forecasting', Prentice Hall, 7a Edizione, capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8.

TERZO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA & CLEC - ECONOMICO POLITICO

Econometria Applicata (5 crediti)

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Una riduzione del costo del lavoro causerà un aumento della domanda di lavoro? L'introduzione di un sussidio di disoccupazione causerà una maggiore durata della disoccupazione stessa? Maggiori spese in pubblicità causeranno un maggiore volume di vendite?

Il corso si propone di mettere in luce i problemi logici – e i problemi operativi che ne derivano – che l'analista di dati economici deve risolvere per rispondere a domande di questo tipo.

Verranno inoltre forniti alcuni strumenti econometrici – evoluzione del modello di regressione lineare visto nel corso di Statistica Economica – necessari per gestire i problemi applicativi più frequenti.

Il corso è organizzato attorno a studi di caso che verranno discussi facendo uso intensivo del computer (è consigliata la conoscenza previa del software Eviews).

Programma

Il problema dell'endogenità delle variabili esplicative in un modello di regressione: cause, conseguenze e (qualche) soluzione.

Modelli di regressione con variabile dipendente qualitativa o limitata.

La modellazione di fenomeni economici mediante dati di panel.

La modellazione delle durate di fenomeni economici.

Testi

Berndt E., *The practice of econometrics: classic and contemporary*, Addison-Wesley, 1999.

Altre letture relative ai vari studi di caso discussi verranno indicate di volta in volta.

Economia Politica: Incertezza ed Informazione (5 crediti)

dott. Antonio Nicolò

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti alle teorie delle decisioni in condizioni di incertezza, allo studio delle problematiche relative alla scelta in condizioni di asimmetria informativa.

Programma

Parte prima: Utilità attesa, avversione al rischio, premio per il rischio, equivalente certezza. La domanda di assicurazione.

Parte seconda: Il problema della azione nascosta: il moral hazard. La domanda di assicurazioni in presenza di moral hazard. L'incentivazione dei managers. Il problema delle caratteristiche nascoste: Il mercato dei "limoni"; la selezione avversa e la segnalazione; i contratti di assicurazione in condizioni di caratteristiche nascoste.

Parte terza: Applicazioni finanziarie. Il Teorema Modigliani-Miller e le teorie della struttura finanziaria d'impresa in condizioni di asimmetria informativa; il valore di segnalazione dell'emissione di obbligazioni e azioni. Il razionamento del credito.

Testi

Guiso, L., Terlizzese, D., *Economia dell'incertezza e dell'informazione*, Milano, Hoepli, 1994.
Macho-Stadler I., Perez-Castrillo, D *An Introduction to the Economics of Information. Incentives and Contracts*, Oxford University Press 2001.

Economia Politica: Settore Non Profit (5 crediti)

prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti:

- ad una prima conoscenza del fenomeno non-profit, nelle sue varie manifestazioni, in una prospettiva internazionale e il più possibile interdisciplinare, servendosi anche di visite o incontri con testimoni privilegiati;
- alle teorie economiche della ragion d'essere e del comportamento delle organizzazioni nonprofit;
- allo studio del ruolo di comportamenti non autointeressati nella vita economica.

Programma

Parte prima: Definizioni; Una panoramica internazionale; Cenni alle tematiche giuridico-fiscali.
Parte seconda: Le teorie delle organizzazioni non-profit "dal lato della domanda": fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato; Le teorie "dal lato dell'offerta": obiettivi degli imprenditori e comportamento dell'organizzazione; Il ruolo del settore non-profit nella fornitura di servizi "di welfare"; Tra for-profit e non-profit: la responsabilità sociale d'impresa.
Parte terza: L'economia dell'altruismo e del dono; Le relazioni interpersonali e l'economia.

Testi

Saranno indicati durante il corso, traendoli principalmente dalle letture sotto indicate.

Letture

Barbetta G.P., *Il settore nonprofit italiano, Occupazione, Welfare, finanziamento e regolazione*, Bologna, Il Mulino, 2000
Gui B., *Le organizzazioni produttive private senza fine di lucro. Un inquadramento concettuale*, *Economia Pubblica*, n.4/5, 1987, pp. 183-192.
Gui B. *Le organizzazioni mutualistiche e senza fine di lucro. Un approccio unificato al "terzo settore"*, *Stato e Mercato*, n. 1, 1991, pp. 143-157.
Gui B., *Alcuni modelli microeconomici dell'impresa non-profit*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto
Gui B., *Appunti di teoria economica dell'altruismo*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto.
Gui B., *Economia e "fioritura umana"*, in S. Zamagni (a cura di), *Economia, democrazia, istituzioni in una società in trasformazione*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 53-80.
Gui, B. *Più che scambi, incontri: La teoria economica alle prese con i fenomeni interpersonali*, Università di Padova, 2002, dattiloscritto.
Hansmann, H., *The Ownership of Enterprise*, Cambridge (Ma.): Belknap Press, 1996
Santuari, A. *Evoluzione storica, aspetti giuridici e comparatistici delle organizzazioni nonprofit*, in B. Gui (a cura di), *Il Terzo Settore tra economia e valori*, Padova, Gregoriana Editrice, 1997.

Politica Economica: Economia del Lavoro (5 crediti)

prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per comprendere i principali problemi del mercato del lavoro e al contempo analizzare alcuni rilevanti dati empirici sul mercato del lavoro in Italia.

Programma

Gli individui, le famiglie e le imprese. Scuola, formazione e mercato del lavoro. L'offerta e la domanda di lavoro. Il mercato del lavoro. L'equilibrio in concorrenza perfetta e in presenza di frizioni. I sindacati e la contrattazione collettiva. I modelli di insider-outsider. Informazione e contratti. Economia del personale. I salari efficienti.

Testi

Brucchi L., Manuale di economia del lavoro, Il Mulino, 2001

Matematica per l'Economia: Modelli Dinamici e Ottimizzazione

Prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti alcuni strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici e alla loro ottimizzazione, insieme alla conoscenza di almeno un tema rilevante della Macroeconomia.

Il programma sarà focalizzato su un tema di Macroeconomia, prevedendo una presentazione contestuale degli strumenti matematici necessari alla sua modellizzazione e discussione rigorosa. Perciò la parte strettamente matematica sarà approfondita nella misura richiesta dal tema macroeconomico cardine.

Programma

Modelli dinamici di investimento. Costi di investimento. Stato stazionario e cammino di aggiustamento. Valore del capitale e flussi di cassa futuri. Valore medio del capitale. Costi di aggiustamento lineari. Investimenti irreversibili e incertezza.

Cenni ad altri temi macroeconomici, compatibilmente con il tempo disponibile e secondo l'interesse degli studenti.

Evoluzione nel tempo di un sistema e sua rappresentazione matematica. Ottimizzazione dinamica: problema del controllo ottimo e "principio del massimo" di Pontryagin. Sistemi in tempo discreto ed equazioni di Bellman.

Testo

Bagliano F. C., Bertola G, *Metodi Dinamici e Fenomeni Macroeconomici*, il Mulino, Bologna, 1999.

Buratto A., Viscolani B., *Appunti preparati specificamente per il corso*.

Lecture

Altre letture saranno consigliate durante il Corso, tenendo conto anche degli interessi espressi dagli studenti frequentanti.

TERZO ANNO - PRIMO E SECONDO SEMESTRE CLEA - AZIENDALE

Economia dell'Ambiente (5 crediti)

prof. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso intende offrire una introduzione allo studio dell'Economia dell'ambiente concentrando in particolare l'attenzione sul controllo delle emissioni inquinanti. Dopo una introduzione che servirà a descrivere e a delimitare il campo d'indagine, il corso si articolerà in quattro parti: (a) ruolo e strumenti delle politiche ambientali, (b) impresa e ambiente, (c) valutazione monetaria dei beni e danni ambientali, (d) dimensione macroeconomica e internazionale delle politiche ambientali.

Programma

Il programma dettagliato contenente anche indicazioni sui testi di riferimento e le letture utili ai fini della preparazione dell'esame verrà reso disponibile all'inizio del corso attraverso il sito della Facoltà (www.economia.unipd.it)

Metodologia e Determinazioni Quantitative d'Azienda

prof. Marco Ciabattoni

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i presupposti, le finalità e le modalità applicative dell'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, attraverso lo studio del quadro concettuale di riferimento, dei fondamentali metodologici, degli strumenti quantitativi e delle tecniche operative per la sua concreta realizzazione.

Programma

Parte prima

La gestione aziendale e il modello del bilancio. Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio. Le analisi di bilancio dal punto di vista dell'analista esterno e dell'analista interno.

Parte seconda.

Schemi di riclassificazione del bilancio propedeutici all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa. Le strutture formali di bilancio.

Parte terza.

Gli indicatori e i quozienti per l'analisi di bilancio.

Il sistema informativo degli indici di bilancio come strumento di analisi dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Finalità dell'analisi di bilancio attraverso quozienti, valore operativo delle analisi per indici e relativi limiti interpretativi.

Parte quarta.

L'analisi della dinamica d'impresa attraverso i flussi finanziari.

La problematica finanziaria nella gestione dell'impresa. Effetti delle operazioni di gestione sulla dinamica finanziaria e monetaria. Fondi e flussi. La redazione del rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario come documento integrativo dell'informativa di bilancio.

Testi

Sòstero U., Ferrarese P.E., *Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario*, Giuffrè Editore, Milano, 2000

A supporto dei principali concetti illustrati nel corso delle lezioni, sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, letture selezionate ecc.).

Letture

- Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, 1996
Cescon F., *L'analisi finanziaria nella gestione aziendale*, Utet, Torino, 1995
Coda V., Brunetti G., Barbato Bergamin M., *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas Libri, ultima edizione.
Copeland T.E., Weston J.F., *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, Egea 1994
Paganelli O., *Analisi di bilancio. Indici e flussi*, Utet Libreria, 1992

Strategie d'Impresa: Strumenti di Analisi Competitiva (5 crediti)

prof. Romano Cappellari

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli schemi concettuali e gli strumenti di base per analizzare l'ambiente competitivo in cui operano le imprese e per prendere decisioni che permettano di realizzare performance superiori sfruttando le risorse strategiche aziendali. La didattica sarà impostata sull'analisi e la discussione in aula di casi aziendali.

Programma

- L'analisi di settore e l'analisi dei concorrenti
- Risorse e competenze
- La natura e le fonti del vantaggio competitivo
- Il vantaggio di costo
- Il vantaggio di differenziazione
- L'integrazione verticale
- Le scelte di portafoglio

Testi

- Grant R.M., *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Letture

- Barney J.B., *Gaining and Sustaining Competitive Advantage*, 2 ed., Prentice-Hall, Upper Saddle River, NJ, 2002.
Lipparini A., *La gestione strategica del capitale intellettuale e del capitale sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002.
Rispoli M., *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, 2 ed. Il Mulino, Bologna, 2002.

Strategia e Politica Aziendale: Business Plan (5 crediti)

prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Le tecniche di redazione di un business plan sono una parte importante nei programmi di un numero crescente di business school, e rappresentano un contenuto sempre più richiesto nei programmi di formazione delle aziende. Saper sviluppare un business plan è infatti una capacità importante non solo per gli aspiranti imprenditori, ma è il supporto per numerose scelte aziendali, dal lancio di un nuovo prodotto all'apertura di un punto vendita.

Il corso si propone, attraverso testimonianze, esempi e studi di caso, di sviluppare negli studenti la capacità di redazione di un business plan.

L'esame consiste nella redazione e nella presentazione di gruppo di un business plan a partire da un'idea di business originale e in un colloquio individuale teso a verificare la qualità della partecipazione individuale ai lavori del gruppo.

Programma

Fondamenti di strategia e politica aziendale. L'avvio o il rilancio di un business. Struttura e parti di un business plan. Le caratteristiche delle singole fasi. La simulazione come processo di analisi, di scelta e di monitoraggio. Dimensione economica e dimensione finanziaria del business plan. Redazione e discussione di casi aziendali.

Testi

Borelli A., *Il business plan 2/ed - Dalla valutazione dell'investimento alla misurazione dell'attività d'impresa*, Mc Graw Hill, 2002

Lucidi e materiale utilizzati durante il corso

Lecture alternative possono essere concordate con il docente

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane (5 crediti)

prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'impresa. La gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

Programma

Amministrazione e gestione del personale, direzione e sviluppo delle risorse umane.

La mappa del valore delle risorse umane

La contrattazione tra conflitto e partecipazione. Le relazioni sindacali

Strumenti di gestione delle risorse umane all'interno della programmazione aziendale (il sistema informativo del personale, il budget del personale).

L'acquisizione delle risorse umane: reclutamento e selezione

Addestramento, formazione e sviluppo.

Progettazione e definizione delle mansioni, dei ruoli e dei contenuti professionali.

L'orario di lavoro, contratti atipici e nuove modalità di organizzazione del lavoro legate allo sviluppo delle nuove tecnologie.

Sistemi di valutazione basati sulla posizione (job evaluation), sul lavoratore (skill evaluation) e sulle competenze

Le politiche retributive

Competenze individuali e strategie di presentazione sul mercato del lavoro

Testi

Costa G., *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet Libreria, Torino, 1997

Lecture

Boldizzoni D., Manzolini L., *Creare valore con le risorse umane*, Guerini, Milano, 2000

Brucchi L., *Manuale di Economia del Lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001

- Camuffo A., *Piccoli grandi capi*, Etas Libri, Milano, 1998
Cappellari R., *Il tempo e il valore*, Utet Libreria, Torino, 2002
Cella P., Treu T., *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998
Comacchio A., *L'ufficio che cambia*, EtasLibri, Milano, 1999
Costa G. (ed.), *Flessibilità & performance*, Isedi, Torino 2001
Costa G. (ed.), *Manuale di gestione del personale*, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)
Fitz-enz J., *The ROI of Human Capital*, Amacon, New York, 2000
Gerli F., *La nuova formazione manageriale*, Carocci, Roma, 2002
Goleman D., *Lavorare con intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano, 1998
Lazar E.P., *Personnel Economics for Managers*, Wiley, New York, 1998
Pfeffer J., *The Human Equation. Building Profits by Putting People First*, Harvard Business School Press, Boston, 1998
Phillips J.J., *Misurare la funzione risorse umane*, McGraw-Hill, Milano, 1999
Spencer L.M., Spencer S., *Competenza nel lavoro*, Angeli, Milano, 1995.
Ulrich D., *Human Resource Champions*, Harvard Business School Press, Boston, 1997

TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC E CLEA - BUSINESS

Analysis and Management of Information (5 credits)

prof. Andrea Carignani

Aims of the course

In this course students will gain a practical sense of the how information technologies are being applied to business information for the individual, the group and the organization. This course is designed to:

- Ø To gain a working knowledge of common computer and information systems terminology.
- Ø To understand and apply basic information systems concepts.
- Ø To demonstrate the application of information systems knowledge in existing organizations.
- Ø To become aware of the ethical considerations in information management.
- Ø To gain and exposure to the potential business uses and misuses of the Internet. The student who successfully completes this course will understand:
 - Ø How information systems have become critical to the daily doing of business.
 - Ø The hardware and software necessary to do business.
 - Ø Business Information Systems from both a physical and logical view.
 - Ø The relationship of computer/network systems to the end user.
 - Ø The basics of managing business information systems.
- Ø E-business

Program

This course addresses issues that arise in dealing with management information as a business resource. As an introduction to the field of Management Information Systems (MIS), topics covered deal with computer technologies, information development, and impact of information systems on business organization at a variety of levels, from personal information systems to organization information architectures.

The major role of information technology in business is to provide solutions to business problems and to provide opportunities for firms by enabling increased productivity, quality improvement, business process reengineering, and electronic commerce. In this course we will view information systems and technology from a managerial perspective. We will address the following questions: What is the role of information in organizations today? How can organizations convert data into information, and information into organizational knowledge? How can IS/IT provide strategic advantage for organizations in a global competitive environment? How can IS/IT support managers, teams, and individuals in decision making? What are the implications of the changing role of information systems in organizations, especially with respect to electronic commerce? These questions will be addressed through lectures, in-class exercises, current topic discussions, and case analysis.

Reading list

Laudon K.C., Laudon J.P., Management Information Systems: Managing the Digital Firm, 7/e, Prentice Hall 2002.

www.prenhall.com/laudon (Free registration) Other readings and case studies will be proposed during the class period.

Business Context (Mod. A & B) (5 crediti)

dott. Fabio Maria Manenti (A), dott. Antonio Nicolò(B)

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to the concept of industrial organization.

This course attempts to reach a possible wide audience of students, including not only economics students but also students from other areas who are interested in economics as part of their education.

The course provides answers to the following basic questions in industrial organization: Is there market power? How do firms maintain market power? Which are the implications of market power? What policy makers can do about market power? This will be done according to the following views:

The double perspective of positive and normative analysis. Positive analysis (how things are) is reflected in the first question (is there market power) and the third one (the implications of market power); normative analysis (how things should be) is reflected in the second question (how firms maintain market power) and the fourth one (what policy makers can do about market power).

The double perspective of the firm and policy makers. The firm's perspective is reflected in the second question (how to sustain market power), whereas the policy maker's is reflected in the fourth question (what to do about market power).

Program

Mod. A

Introduction: What is Industrial Organization? Basic microeconomics. The Firm. Games and strategy.

From monopoly to perfect competition. Monopoly and regulation. Perfect (and almost perfect) competition.

Oligopoly. Oligopoly competition. Collusion. Market structure and market power.

Mod. B

Price and non price strategies. Price discrimination. Vertical relations. Product differentiation. Advertising.

Entry and exit. Entry costs, market structure, and welfare. Strategic behaviour. Entry and exit.

Technology. Research and development. Networks and standards.

Reading list

Cabral, L. *Introduction to Industrial Organization*, The MIT Press: Cambridge Mass, 2000.

Dutta, P. *Strategies and Games*, The MIT Press: Cambridge Mass, 1999.

Suggested pre-course readings

Varian H., *Intermediate Microeconomics*, Norton ed. 1999.

Management in Organization (5 crediti)

prof. Paolo Gubitta

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to various perspectives on organizational effectiveness.

The course focuses on fundamental issue of organizational design and addresses the relationship between structures and processes. It exposes students to the various theories and models underlying trade-offs and choices in organizational effectiveness and design.

Experiential exercises and contemporary case studies are used throughout the course and students will be given the opportunity to develop their skills in discussing case studies.

Program

Basic Challenges of Organizational Design
Designing Organizational Structure: Authority and Control
Designing Organizational Structure: Specialization and Differentiation
Managing Organizational Culture
Managing the Organizational Environment
Organizational Design and Technology

Reading list

Jones G.R., *Organizational Theory, Design and Change. Text and Cases*, 4th Edition, Prentice Hall, NJ, 2001

Suggested pre-course readings

Beaver G., *Small Business, Entrepreneurship and Enterprise Development*, Prentice Hall, N.J, 2002
Pugh D.S. (eds.), 1996, *Organization Theory*, Penguin, London, 1996

Operations Management (Mod. A &B) (5 crediti)

prof. Arnaldo Camuffo (A), prof. Bruno Viscolani (B)

Aims of the course

This course provides an overview of Operations Management as it applies to a variety of business and organisations. It deals with the design manufacturing and delivery of the products and services upon which we all depend. The course offers a conceptual framework for understanding the strategic role of operations management in modern business organizations. Part B will provide mathematical complements to the part A of the course, with special attention to the themes of production and logistics.

Program

Introduction to Operations Management (OM). Types and activities of operations. The strategic role and objectives of operations. The content of operations strategy. The process of operations strategy. The nature of planning and control.
Inventory planning and control. Location choices and optimization problems. Queue theory and service management. Supply chain design and management.

Reading list

Slack N., Chambers S., Johnston R., *Operations Management*, Financial Times Prentice Hall, Pearson Education, Fourth Edition, 2003. Chapters 1,2,3,5,6,7,12.

Strategic Development of Enterprises (5 crediti)

prof. Kamallesh Kumar

Aims of the course

The basic objective of this class is to study and evaluate strategic decision making process. This course will provide each student with opportunities to formulate strategic decisions and explore their outcomes under conditions of limited information and uncertainty. The course also has an integrative component which will require you to apply the knowledge acquired in other subject

areas, especially, accounting and finance, marketing, human resource management/organisational behaviour.

Program

This course is intended to be a comprehensive and integrative capstone course for the undergraduate business student. The central focus of this course is strategic management as opposed to the functional orientation that the student has experienced in most of his/her previous courses. Emphasis is on strategy formulation and implementation. Topics covered include the analysis of a company's external and internal environment; the development of a strategic vision and organisational objectives; the design of strategy at the functional, business, corporate, and international levels; and the creation of the organisational structure, operational policies and procedures, and reward systems.

Reading list

Cases in Strategic Management, Hill and Jones, Fifth Edition, 2001. Houghton Mifflin.

All the lecture material for this course will be made available by me. There is no formally prescribed textbook.

Other readings: Business Week, Fortune, Wall Street Journal, U.S. News and World Reports, Forbes Magazine

TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC - BANCA E FINANZA

Diritto Bancario e del Mercato Finanziario (5 crediti)

dott. Gianluca Romagnoli

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari.

Programma

Evoluzione della disciplina del mercato finanziario.

Fonti di regolamentazione: la legge e i provvedimenti della Consob.

Soggetti autorizzati ad operare sul mercato: selezione e regole di comportamento.

La sollecitazione del pubblico risparmio: offerte pubbliche di vendita, sottoscrizione e acquisto: il fenomeno della quotazione di strumenti finanziari su di un mercato ufficiale.

Investitori istituzionali.

La Consob.

Testi

Costi R., *Il mercato mobiliare*, ult. Ed., Giappichelli, Torino

Salanitro N., *Società per azioni e mercati finanziari*, ult. Ed., Giuffrè, Milano

Economia dei Mercati Monetari e Finanziari (5 crediti)

prof. Bruno Maria Parigi

Obiettivi

Il corso tratta dei mercati dei capitali, delle istituzioni che vi operano e dei titoli che vi si scambiano da una prospettiva micro economica sottolineando gli aspetti informativi.

Programma

Moneta

1. Economie di baratto e economie monetaria. La moneta: schema Blanchard-Fisher.-Wicksell.

2. Domanda di moneta per transazioni: modello di Baumol-Tobin.

3. Richiami di teoria utilità attesa: Domanda di moneta a scopi "speculativi": modello di Tobin.

4. Domanda precauzionale di moneta: modello di Whalen.

5. Moneta elettronica nello schema di Oz-Tarkka.

Introduzione al funzionamento dei mercati finanziari

6. Operatori in avanzo ed operatori in deficit. Finanza diretta e finanza indiretta.

7. Forme contrattuali più comuni: obbligazioni, azioni.

8. Cenni a ruolo dell'informazione nei mercati finanziari.

Efficienza dei mercati rispetto a insiemi informativi.

9. Funzionamento del mercato dei capitali in presenza e assenza di prezzi che rivelano l'informazione. Cenni al modello di Grossman-Stiglitz.

10. Bolle speculative e limiti dell'arbitraggio

11. Equity premium puzzle

Asimmetria informativa e mercati finanziari

12. Mercati finanziari e le deviazioni dal teorema Modigliani-Miller.

13. L'asimmetria informativa nelle problematiche finanziarie. Il moral hazard e la selezione avversa.
14. Relazioni tra intermediari finanziari e mercati: il modello di Diamond 1991.
15. Banche come monitor delegati: il modello di Diamond 1984
16. Razionamento del credito e: il modello di Stiglitz-Weiss
17. La trasformazione delle scadenze effettuata dalle banche e la corsa al ritiro dei depositi. Agenzia finanziaria
18. Segnalazione attraverso struttura capitale.
19. Piramidi finanziarie
20. Corporate governance

Testi

Appunti delle lezioni, dispense date in classe e disponibili in rete.

Economia degli Intermediari Finanziari: il Sistema Bancario (5 Crediti)

prof. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche, anche alla luce del processo di integrazione europea.

Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e la formazione dei saldi finanziari.

L'industria del credito: banche e imprese finanziarie; mezzi di pagamento e strumenti finanziari; mercati organizzati, informazione ed efficienza; regolamentazione e vigilanza.

Il settore dei mezzi di pagamento: dinamica degli aggregati monetari e creditizi; base monetaria e moneta bancaria; banca centrale europea e strumenti di politica monetaria; sistemi di pagamento, servizi di compensazione e riserva obbligatoria di liquidità.

Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante, informazione e trasparenza; banca universale e gruppo bancario.

Testi

Biffis P., L'industria del credito, Giappichelli, Torino.

Finanza Aziendale (5 crediti)

prof. Fabio Buttignon

Obiettivi

Il corso fornisce i principali concetti e strumenti della Finanza per la gestione delle aziende. In particolare, si approfondiscono i temi delle scelte di investimento, finanziamento e dividendo, analizzandone l'impatto sul valore generato dall'impresa per i finanziatori. Si esaminano, inoltre, i fondamenti della valutazione delle aziende e dei piani di business.

Programma

1. I fondamenti della Finanza aziendale: la funzione obiettivo dell'impresa ed i principi delle scelte di investimento, finanziamento e dividendo. Il ruolo della direzione finanziaria d'azienda.
2. La nozione di rischio e la misurazione del costo del capitale.
3. La valutazione degli investimenti (capital budgeting).
4. La struttura del capitale e le decisioni di finanziamento.

5. La politica dei dividendi. Determinanti e schema di analisi.
6. La gestione dei rischi.
7. L'analisi e la pianificazione finanziaria.
8. La finanza straordinaria (fusioni e acquisizioni).

Testi

R.A. Brealey, S.C. Myers, Principi di finanza aziendale, McGraw-Hill, Milano, 2003.
G. Bertinetti, Finanza aziendale applicata, Giappichelli, Torino, 2000.

Metodi Econometrici per l'Analisi Finanziaria (5 crediti)

Prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Lo scopo del corso è di introdurre gli studenti alla comprensione delle principali caratteristiche delle serie storiche finanziarie e di guidarli alla costruzione e all'uso operativo di semplici modelli per questi tipo di serie. La presentazione delle tecniche e dei modelli appropriati sarà costantemente illustrata tramite l'uso di serie finanziarie.

Programma

Introduzione: presentazione e discussione preliminare delle caratteristiche delle serie finanziarie principalmente attraverso l'analisi grafica (prezzi e indici azionari, tassi di cambio, opzioni, futures, ecc.).

I principali indici di Borsa nazionali e stranieri.

Prezzi, rendimenti e volatilità: definizioni, misure, strumenti di analisi e principali caratteristiche. Modelli per l'analisi e la previsione della volatilità delle serie dei rendimenti finanziari: modelli ARCH, GARCH, EGARCH, IGARCH, ARCH in media e loro stima.

Caratteristiche di serie finanziarie ad alta frequenza (serie infragiornaliere).

Cenni ad alcuni semplici strumenti dell'analisi tecnica per la previsione di serie finanziarie.

Testi

GALLO G. M. e PACINI B. (2002): Metodi quantitativi per i mercati finanziari: istruzioni per l'uso, Casa Editrice Carrocci, Firenze.

Materiale didattico integrativo reso disponibile durante il corso.

TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE CLEC- CURRICULUM ECONOMIA E DIRITTO

Analisi e Contabilità dei Costi (5 crediti)

prof. Antonella Cugini

Obiettivi

Il corso affronta i principali nodi critici relativi alla progettazione e al funzionamento di un sistema di misurazione dei costi nelle imprese manifatturiere e le diverse modalità di utilizzo dell'informazione di costo nel contesto aziendale.

Il corso inizia con il considerare l'informazione di costo a supporto della rappresentazione e del governo dell'economicità globale dell'azienda, attraverso l'analisi della struttura di costo delle singole aree di risultato in cui si articola la gestione caratteristica dell'azienda. Questo primo passo consente di analizzare le modalità di formazione e governo del risultato operativo, e in particolare il ruolo che rivestono i costi variabili e fissi nell'influenzare il risultato delle singole aree di business dell'azienda.

Dopo avere analizzato la struttura dei costi a livello globale aziendale, si passa a considerare le misure analitiche di costo, per analizzare le metodologie che consentono di calcolare il costo unitario di prodotto, nelle sue varie configurazioni. A tal riguardo si considerano prima le metodologie tradizionali per la misurazione dei costi e successivamente quelle più evolute, avendo a riferimento diversi contesti produttivi.

Da ultimo il corso prende in esame le modalità di utilizzo dell'informazione di costo a supporto dei processi decisionali operativi di breve termine.

Didattica

Il corso prevede l'utilizzo di diverse esemplificazioni ed esercitazioni per evidenziare concretamente il funzionamento delle metodologie presentate. Sono inoltre affrontati e discussi diversi casi aziendali, per i quali è necessario una lettura/preparazione da parte degli studenti frequentanti.

Programma

Il ruolo della contabilità direzionale nella gestione dell'impresa

L'analisi della struttura dei costi delle aree di risultato aziendali

L'analisi delle relazioni tra gli elementi del risultato operativo: l'analisi volumi-costi-risultati

Le logiche di misurazione del costo di prodotto: finalità e configurazioni di costo

I procedimenti diretti ed indiretti per l'imputazione dei costi all'unità di prodotto

I sistemi tradizionali di misurazione dei costi: l'orientamento ai fattori produttivi, l'orientamento funzionale e l'orientamento ai centri di costo

La misurazione dei costi basata sulle attività

La determinazione di costi normalizzati e di costi standard

Il calcolo del costo di prodotto nelle produzioni tecnicamente congiunte

Le informazioni rilevanti nei processi decisionali di breve termine.

Libri

Atkinson, Bunker, Kaplan, Young, 'Management Accounting', 1998 2^a edizione, Isedi, Prentice Hall International
Casi ed esercitazioni.

Diritto del Lavoro (5 crediti)

dott. Adriana Topo

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare e analizzare gli strumenti predisposti dal diritto al fine di consentire l'utilizzazione del lavoro nell'attività produttiva.

Programma

La prestazione di lavoro nell'impresa nell'ordinamento italiano e comunitario. Lavoro autonomo e subordinato. Il contratto di lavoro: costituzione. Mediazione fra domanda e offerta di lavoro. I poteri del datore di lavoro. I diritti del lavoratore: la retribuzione. La sicurezza nel lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro: dimissioni e licenziamento. I rapporti di lavoro "flessibili". Struttura e funzione della contrattazione collettiva.

Testi

M. Persiani, M. Proja, G., Contratto e rapporto di lavoro, II ed., Padova, Cedam, 2002.

Persiani, M., Diritto sindacale, VIII ed., Padova, Cedam, 2002.

n.b. Gli Studenti possono concordare con il docente l'uso di altri testi per la preparazione dell'esame di profitto.

Diritto Fallimentare (5 crediti)

prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della disciplina delle procedure concorsuali nell'ambito della crisi dell'impresa individuale e collettiva, con un approfondimento in particolare del fallimento e dell'amministrazione straordinaria.

Programma

La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali.

Il fallimento: i presupposti; l'apertura della procedura; l'amministrazione fallimentare; il patrimonio del debitore; la reintegrazione della garanzia patrimoniale; l'attuazione coattiva delle pretese creditorie e reali e la regolazione concorsuale dei crediti; il procedimento; la cessazione della procedura; il fallimento delle società.

L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Testi

Guglielmucci L., Lezioni di Diritto fallimentare, Giappichelli, Torino, ult. edizione disponibile (Le parti di cui al programma)

Diritto Tributario (5 crediti)

prof. Mauro Beghin

Obiettivi

Scopo del corso è di fornire le nozioni di base necessarie per individuare e interpretare correttamente le disposizioni normative e per acquisire la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi e delle principali imposte.

Programma

Le regole generali concernenti la formazione, l'interpretazione e l'applicazione delle norme fiscali. Il sistema delle imposte sui redditi, in particolare le regole di base su Irpef, Irpeg, Iva imposta di registro e Irap. La riforma del sistema tributario.

Testi

Per la parte generale, Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Parte generale, Padova, 1999. Per la parte speciale, Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Parte speciale, 2000, limitatamente alle parti che saranno indicate all'inizio del corso.

Revisione Aziendale (5 crediti)

prof. Nicola Piovani

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche e la metodologia operativa per lo svolgimento del controllo contabile aziendale. Nell'ambito del corso verranno svolte numerose esercitazioni tratte principalmente da casi reali aziendali.

Programma

La revisione aziendale: obiettivi e tipologie.
I principi contabili ed i principi di revisione.
L'inquadramento normativo dell'attività di revisione.
La metodologia di svolgimento della revisione contabile.
La conoscenza del business aziendale e la valutazione dei rischi.
Il sistema di controllo interno.
Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali.
I controlli sulle poste contabili.
Gli eventi successivi e la continuità aziendale.
La relazione del revisore.

Testi

Principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Dispense distribuite dal docente.

OPZIONALI

Accounting and Finance (Mod. A & B) (5 crediti)

prof. Fabio Buttignon (A) and dott. Lorian Pelizzon (B)

Aims of the course

The aim of this course is to introduce students to the most important concept and principles of Finance. This course is intended to provide students with the knowledge and skills to effectively utilise financial information to make optimal decisions. Fundamental aspects of both management accounting and finance are incorporated to achieve this objective.

Upon completion of this course, students should:

- * have a basic understanding of finance to enable the evaluation of investment and financing decisions made by firms;
- * be competent in applying the fundamental principles of financial mathematics;
- * be familiar with the fundamentals of capital budgeting as applied to the investment decision;

Program

The course will cover the following topics: Introduction to Financial Management . Introduction to Valuation: The Time Value of Money. Discounted Cash Flow Valuation. Interest Rates and Bond Valuation. Stock Valuation. Capital Budgeting. Long-Term Financing. Short-Term Financial Management.

Reading list

Ross, Westerfield and Jordan, Essentials of Corporate Finance, McGraw-Hill, 2001.

Suggested readings:

MBA survival kit--finance interactive, McGraw-Hill, Third Editin, 2002.

Brealey, R. and S. Myers, Principles of Corporate Finance, McGraw-Hill, 2002

Knox, D.M., Zima, P., Brown, R.L., Mathematics of Finance, 2nd edition, McGraw-Hill, 1999.

Diritto Amministrativo (5 crediti)

dott. Maurizio Malo

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Programma

La pubblica amministrazione.

La pubblica amministrazione come insieme di apparati organizzati dalla comunità per l'esercizio dei compiti di conservazione e di benessere e come organizzazione nella Costituzione. Funzionari e impiegati pubblici (artt. 28, 51, 97, 98 Cost.). Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione (art. 97, Cost.). Autonomia e decentramento amministrativo (art. 5, Cost.). Amministrazione statale (artt. 95, 100; Organizzazione per Ministeri, Enti strumentali; Aziende). Amministrazione regionale e locale (riforma del Titolo V Parte II Cost.). Organi politici e organi di gestione. Le amministrazioni non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Organizzazione amministrativa e pubblico impiego.

L'attività amministrativa e il diritto amministrativo.

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici. Diritto privato e diritto amministrativo. L'imparzialità amministrativa e il buon andamento dell'amministrazione. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa. Il provvedimento e il procedimento amministrativo. Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo (in particolare, legge n. 241 del 1990). I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. La giustizia amministrativa. Amministrazione, beni, risorse

Testi

Falcon G.D., Lineamenti di diritto pubblico, Cedam Padova, ultima edizione (i capitoli relativi al programma)

Diritto Amministrativo per l'Economia (5 crediti)

prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee. Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri, vincoli amministrati ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'economia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, etc. Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture. Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici. La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati (silenzio assenso, decisione dopo conferenza di servizi dissenziente, ecc.).

Testi

I materiali didattici consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

Diritto Privato dell'Unione Europea (5 crediti)

dott. Arianna Fusaro

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi essenziali per la verifica dell'incidenza del diritto di fonte europea sul nostro diritto privato. Si analizzeranno in particolare alcune delle modifiche più significative che sono intervenute nella materia dei contratti, della responsabilità civile, della tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Programma

La concezione di diritto privato europeo. La formazione della legislazione europea. L'uniformazione e l'unificazione delle regole. Gli effetti sui diritti nazionali. Le fonti. Gli organi di produzione legislativa. L'applicabilità delle norme del Trattato. Le direttive. I regolamenti. La giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Il diritto comunitario nei contratti. La conclusione del contratto. Il contratto telematico. Le firme elettroniche. I contratti del consumatore. Le condizioni generali di contratto e le clausole abusive. I contratti stipulati fuori dai locali commerciali. I contratti di viaggio. Il credito al consumo. L'acquisto in multiproprietà. La garanzia sui prodotti venduti. Le associazioni dei consumatori.

Il diritto comunitario nella responsabilità civile. Il difetto del prodotto e la responsabilità del produttore. Il danno ambientale.

La tutela della proprietà industriale e intellettuale. La circolazione delle informazioni. Il brevetto europeo e il brevetto comunitario. Il marchio comunitario. Invenzioni biotecnologiche e organismi geneticamente modificati.

Testi

I testi e le letture saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Diritto Tributario dell'Impresa (5 crediti)

prof. Mauro Beghin

Obiettivi

Il corso intende approfondire le tematiche affrontate nel corso-base ("Diritto tributario") attinenti alla fiscalità d'impresa e, in particolare, alla fiscalità societaria, sia in ambito domestico, sia in ambito internazionale.

Programma

I principi generali sulla determinazione del reddito d'impresa, anche nella prospettiva della riforma del sistema fiscale. Le componenti positive e negative di reddito. Le operazioni straordinarie dell'impresa.

Testi

Falsitta, Manuale di diritto tributario, parte speciale, Padova, 2003, limitatamente alle seguenti parti: cap. II, sez. VII, punto 5 (da pag. 171 a pag. 355); cap IV, da pag. 425 a pag. 493.

Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche (5 crediti)

dott. Valerio Vergadoro

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazioni negli stati ad economia capitalistica avanzata;
la conoscenza delle principali caratteristiche delle diverse organizzazioni pubbliche;
gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici;
gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali amministrazioni ed aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

Programma

Parte prima: istituzionale.
L'economia delle aziende pubbliche.
Il contesto istituzionale della amministrazione pubblica.
Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche.
I criteri di efficacia e di efficienza per la valutazione dell'attività pubblica.
Il sistema delle decisioni.
I sistemi di pianificazione e programmazione della gestione.
L'acquisizione delle risorse finanziarie.
L'impiego delle risorse finanziarie: la produzione.
I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni.
Il sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione.
Parte seconda: approfondimenti monografici.
Il caso delle aziende del SSN - I parte: La gestione economico-finanziaria.
Il caso delle aziende del SSN - II parte: Il controllo di gestione.
Il caso dei comuni - I parte: La riforma dei sistemi di programmazione e gestione dei comuni.
Il caso dei comuni - II parte: Il controllo di gestione nei comuni.

Testi

Borgonovi E., Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica, Egea, Milano, 1996
Altri materiali didattici saranno distribuiti durante il corso.

Economia Politica: Economia delle reti (5 crediti)

doc. Fabio Maria Manenti

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo lo studio delle caratteristiche economiche dei nuovi mercati sviluppati con la diffusione delle moderne tecnologie di rete, con un particolare riferimento ad Internet. Dopo una breve introduzione di carattere tecnologico, il corso si apre con l'analisi di alcuni degli aspetti economici più rilevanti della rete Internet (la determinazione del prezzo d'accesso e d'uso, la congestione, il prezzo dell'informazione, bundling).

Si procederà poi con la presentazione dei modelli di mercati con esternalità di rete e con effetti di lock-in che si sono affermati come paradigmi di riferimento per lo studio dell'economia delle reti. Successivamente verranno considerate varie estensioni ed applicazioni di tali modelli. Fra i temi trattati rientrano l'analisi delle problematiche strategiche legate alla definizione degli standard e della compatibilità fra prodotti.

Ampio spazio verrà dato allo studio dei temi dell'accesso e dell'interconnessione tipici delle reti fisiche di comunicazione (telecomunicazioni). Il corso si chiude con alcune riflessioni in termini di politiche antitrust e di tutela della concorrenza nei mercati di rete.

Programma

Introduzione all'economia dell'informazione. Il prezzo dell'informazione. Versioning Personalizzazione del Prodotto e Strategie di Bundling. Il Prezzo di Accesso alla Rete. La gestione della congestione Esternalità di Rete & QWERTYnomics. Concorrenza, Cooperazione & Compatibilità - Promuovere uno Standard & le Guerre per lo Standard. I Costi di Transizione & l'Effetto di "lock-in". Telecomunicazioni: Interconnessione & Accesso. Networks e Politiche della Concorrenza.

Testi

I testi e le letture saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Economia Sanitaria (5 crediti)

prof. Vincenzo Rebba

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti: a) gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario; b) una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale; c) un insieme di riferimenti concettuali che leghino i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

Programma

Parte I: i fondamenti teorici

Assistenza sanitaria e tutela della salute: nozioni introduttive. I contenuti dell'Economia sanitaria Salute e sanità: fatti stilizzati sui sistemi sanitari. Caratteri del mercato sanitario e giustificazioni dell'intervento pubblico in sanità. Domanda di salute e di sanità nella teoria economica

Teorie della domanda basate sulla "sovranità del consumatore". Il rapporto di agenzia tra paziente e medico e la domanda derivata di assistenza sanitaria. Il rapporto di agenzia paziente-medico e la domanda indotta di assistenza sanitaria

Produzione, offerta e mercato dei servizi sanitari. Efficienza, efficacia, produttività e costi delle attività sanitarie

La valutazione economica dei programmi sanitari. La valutazione economica per l'effettuazione di scelte in campo sanitario. Le fasi e i contenuti del processo di valutazione. La valutazione della vita umana e della riduzione del rischio sanitario

Parte II: le applicazioni istituzionali

Il mix pubblico-privato e la concorrenza amministrata in sanità: sistemi sanitari a confronto.

Organizzazione e finanziamento dei servizi sanitari. La concorrenza amministrata in sanità

Le principali tipologie di sistema sanitario. Il sistema sanitario italiano. Evoluzione del sistema

L'assetto attuale: fonti di finanziamento e modalità di spesa. Le riforme in atto: federalismo fiscale; fondi sanitari integrativi; ridefinizione del mix pubblico privato; integrazione socio-sanitaria

Testi

Per la Parte I

a) Levaggi R., Capri S. *Economia sanitaria*, Franco Angeli, Milano, 1999: capitoli 1, 2, 3, 5, 6 (pp. 9-165; pp. 242-304).

b) Muraro G., *Saggi di economia sanitaria*, Cleup, Padova, 1999-2000: Saggi n. 1, 3, 5, 8, 10.

Per la Parte II (in alternativa uno dei seguenti testi):

- Mapelli V., *Il sistema sanitario italiano*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- Maino F. *La politica sanitaria*, Il Mulino, Bologna, 2001

Marketing (Mod. A & B) (5 crediti)

prof. Kim Schatzel (A) and prof. Aaron Aahuvia (B)

Nota

Al corso sono ammessi al massimo 5 studenti italiani con inglese fluente

Aims of the course

This course will provide students with advanced knowledge and skills in the marketing of cosmetics and fragrances. The course will be divided into three main sections: (1) Understanding consumer preferences, (2) Consumer preferences and managerial action, (3) Managerial action and organizational implementation.

Program

Specific topics will include:

- The marketing and artistic orientations
- The nature of consumer demand, why people buy cosmetics and fragrances.
- Consumer insights
- Market research for consumer insights
- Theories of fashions and trends
- New product development
- Advertising
- Social responsibility and fashion marketing
- Distribution
- Pricing

Reading list

To be defined

Marketing II: Settore Moda (5 crediti)

prof. Romano Cappellari

Obiettivi

Il corso si propone di presentare alcuni degli strumenti di marketing necessari per operare nel settore della moda e del lusso. Saranno approfonditi in particolare le strategie di comunicazione e il ruolo svolto dalle PR. Nel corso del semestre gli studenti, divisi in gruppi, dovranno organizzare e svolgere una ricerca di mercato per conto di un'azienda del settore indicata dal docente e progettare, sulla base dei risultati emersi, una strategia di comunicazione da presentare all'impresa "committente". L'esame consisterà nella presentazione dei risultati del lavoro di gruppo.

Programma

L'evoluzione dei comportamenti di consumo
Le strategie competitive e marketing mix della moda e del lusso
Le strategie di comunicazione della moda
Il ruolo delle PR
Moda e ricerche di mercato.

Testi

Trailo G., Molteni L., *Le ricerche di marketing*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

Lecture

Fabris G., *Il nuovo consumatore: verso il postmoderno*, Angeli, Milano, 2003.

Invernizzi E., *Relazioni Pubbliche*, 2 vol., McGraw-Hill, Milano, 2001 e 2002.

Silverstein M.J., Fiske N., *Luxury for the Masses*, "Harvard Business Review", aprile, 2003.

Matematica per le Decisioni della Finanza Aziendale (5 crediti)

Docente da definire

Obiettivi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi fondamentali della Finanza Quantitativa e vuole costituire un contributo teorico per la comprensione delle operazioni nei più moderni strumenti finanziari.

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda problemi e modelli uniperiodali, con riferimento alla Teoria del Portafoglio, al Capital Asset Pricing Model e all'Arbitrage Pricing Theory.

La seconda parte costituisce un'introduzione alle proprietà, strategie e tecniche di valutazione dei titoli finanziari derivati.

Programma

Decisioni in condizioni di incertezza. Teoria del Portafoglio. Modello di Markowitz: problema di selezione del portafoglio. Capital Asset Pricing Model. Equilibrio del mercato e "capital market line". Tasso di rendimento atteso e rischio di un titolo. Rischio sistematico e rischio specifico. Modelli fattoriali per la rappresentazione dei tassi di rendimento. Arbitrage Pricing Theory. Relazione fra i parametri dei modelli fattoriali per i tassi di rendimento dei titoli nell'ipotesi di assenza di errore.

Titoli derivati. Contratto "forward". Valore alla scadenza di un contratto forward. Prezzo teorico di un contratto forward. Contratto "future": standardizzazione di un contratto forward. Copertura dal rischio mediante future.

Opzioni finanziarie: "call" e "put", "europee" e "americane". Strategie operative mediante opzioni. Il modello binomiale per la valutazione delle opzioni: il caso uniperiodale, con particolare riferimento all'opzione call. Costruzione di un portafoglio che replichi l'opzione. Formula di valutazione dell'opzione, probabilità "neutrale al rischio".

Testi

Beltratti A., *Teoria della Finanza*, Laterza, Bari, 1996.

Hull J. C., *Opzioni, Futures e Altri Derivati*, Prentice Hall – Il Sole 24 Ore, Milano, 2000.

Appunti a cura del docente.

Metodi Statistici (5 crediti)

prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire alcuni strumenti utili nel rappresentare, spiegare e prevedere variabili di natura economica. In particolare, dopo aver introdotto alcune tematiche statistiche di natura generale, verranno studiati il modello di regressione lineare (semplice e multipla) e i modelli di tipo ARIMA per l'analisi delle serie storiche. Saranno sviluppate applicazioni economiche con il pacchetto statistico R, che verrà introdotto durante il corso.

Programma

Modulo A

1. Distribuzioni statistiche di uso comune in econometria.
2. Alcuni temi di inferenza statistica.

3. Il metodo Monte Carlo nella simulazione di sistemi economici complessi.

Modulo B

1. Il modello di regressione lineare: specificazione e stima del modello, il coefficiente di correlazione, analisi della varianza, previsione, relazioni non lineari e trasformazioni di variabili, stagionalità, errori di specificazione. Applicazioni economiche con R.
2. Analisi delle serie temporali: i modelli ARMA, controlli diagnostici, previsione, processi non stazionari (radici unitarie, stagionalità). Applicazioni econometriche con R.

Testi

Oltre ai lucidi delle lezioni, all'inizio del corso verranno segnalate alcune letture di integrazione ai temi trattati reperibili in siti Internet dedicati.

Organizzazione Aziendale: L'Impresa Familiare (5 crediti)

prof. Paolo Gubitta

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare i modelli di "impresa familiare" e le loro relazioni con il contesto istituzionale ed economico (anche in prospettiva internazionale), studiare le specificità "organizzative" di queste imprese (come si organizzano, come e perchè si strutturano in un certo modo, come prendono decisioni e come le implementano) e approfondire, anche attraverso testimonianze imprenditoriali, le condizioni organizzative e istituzionali che supportano continuità dell'impresa familiare.

Programma

Family Business: Concetto e tipologia di imprese familiari, Institutional Overlap e sue implicazioni organizzative

Sviluppo organizzativo: Profili imprenditoriali, Delega & Controllo; Modelli di coordinamento

Governance & Continuità nel Family Business: Articolazione e funzionamento degli organi di governance; Processi di transizione imprenditoriale

Continuità, crescita e sviluppo nel Family Business: Scelte di struttura organizzativa; Gruppi; Alleanze

Testi

Gubitta P., *Governance e assetti organizzativi nelle piccole imprese familiari*, Egea, Milano, in corso di stampa

Letture

Compagno G. (a cura di), *Piccole e medie imprese in transizione*, Utet Libreria, Torino, 2003

Corbetta G., *Le imprese familiari*, Egea, Milano, 1995

Costa G., Gubitta P. (a cura di), "Dossier: Strategia e sviluppo delle imprese nel Nordest", Cuoa Rivista, settembre (scaricabile gratuitamente da <http://www.cuoa.it/on-line/pubblicazioni/>), 1999

Montemerlo D., *Il governo delle imprese familiari*, Egea, Milano, 2001

Neubauer F., Lank A.G., *The family business. His governance for sustainability*, McMillan Press, London, 1998

Swedberg R. (eds.), *Entrepreneurship. The Social Science View*, Oxford University Press, NY, 2000

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA – ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE

Diritto Commerciale II (8 crediti)

Prof. Marco Cian

Mutuo del Corso di Laurea Specialistica – Economia e Diritto

Diritto Internazionale Privato (5 crediti)

dott. Benedetto Costantino

Mutuo del Corso di Laurea Specialistica – Economia e Diritto

Economia Aziendale II (8 crediti)

prof. Antonella Cugini

Obiettivi

Il corso rappresenta la naturale prosecuzione del corso di Economia Aziendale I.

I contenuti affrontati in questo corso avranno una duplice finalità:

- approfondire alcune tematiche di natura funzionale che consentono di comprendere il funzionamento e le logiche di governo dell'azienda;
- fornire alcune chiavi di lettura innovative dell'economia dell'azienda, sviluppando una visione interfunzionale e trasversale dei fenomeni economici che caratterizzano l'azienda.

Per perseguire questi obiettivi didattici si farà uso di casi aziendali che saranno discussi in aula.

Agli studenti è dunque richiesto, oltre alla frequenza delle lezioni, anche lo studio e la preparazione dei casi per essere in grado di sostenere la discussione in aula.

Programma

Il corso affronta temi di natura funzionale che riguardano:

- approfondimento di alcune tematiche riconducibili all'area amministrativa aziendale,
- approfondimento di alcune tematiche riconducibili all'area programmazione e controllo di gestione,
- approfondimento del funzionamento del sistema economico aziendale delle imprese di servizi.

Il corso affronta temi di natura interfunzionale che riguardano:

- la predisposizione di un business plan, per integrare modelli, strumenti, risorse, idee.
- l'integrazione degli strumenti di marketing e di controllo di gestione per il governo congiunto dei costi e del valore per il cliente.

Libri e letture

Il materiale didattico e le letture consigliate saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

Il materiale didattico da utilizzare in aula sarà man mano reso disponibile sul sito.